

- Residenti fuori dalla Regione Lombardia: **0 punti**.

All'atto dell'assegnazione del capo, in caso di parità di punteggio, il cacciatore residente in un Comune dell'A.T.C. ha diritto alla prelazione, nel caso di ulteriore parità il cacciatore con un numero maggiore di censimenti svolti nel Distretto di appartenenza ha diritto di prelazione.

2. I punteggi sopra riportati vengono assegnati annualmente a tutti coloro che sono regolarmente iscritti all'A.T.C., ovvero ad un Distretto dello stesso A.T.C. e che abbiano partecipato almeno al numero minimo di censimenti previsti.
3. L'assegnazione dei punteggi parte dall'accertamento, da parte della C.T.A.U., della regolare iscrizione del selecontrollore ad un Distretto dell'A.T.C.. Nel caso in cui un selecontrollore abbia compiuto azioni di accompagnamento, biometria, recupero con cane da traccia, interventi di protezione e prevenzione prima di aver inoltrato domanda di iscrizione ad un Distretto dell'A.T.C., allo stesso selecontrollore non verranno riconosciuti i punti ottenuti prima della presentazione della domanda di iscrizione.

Viene riconosciuto **1 punto** per ogni anno di iscrizione allo stesso Distretto (**anzianità di iscrizione**). Nel caso in cui un selecontrollore inoltri domanda per cambiare Distretto, il punteggio di anzianità cumulato si azzerà.

## **Art. 5**

### ***Assegnazione dei capi***

1. Al momento dell'assegnazione dei capi, su proposta della C.T.A.U., il Coordinatore di Distretto tenendo conto del comportamento dei singoli selecontrollori nella stagione precedente potrà:
  - o Non assegnare capi di classe I e II a coloro che nella stagione precedente, oltre a non aver completato il piano di abbattimento loro assegnato, **non abbiano effettuato almeno 5 uscite, intesa come 1 uscita l'intera giornata.**

du. a prot. n. 114  
del 17.03.2017

